



Scenari economici

Ottobre 2019

Gli “Scenari per le economie locali”, redatti da Prometeia, permettono di analizzare la previsione macro-economica di alcuni territorio, fra cui anche per la provincia di Ravenna.

Occorre però evidenziare quale è il quadro di ipotesi su cui lo scenario previsivo si fonda: è quello di una crescita del prodotto mondiale che, dopo il culmine raggiunto nel biennio 2017-2018, rallenta sensibilmente nel 2019 e così pure nel 2020, in particolare nei paesi industrializzati e, tra gli emergenti, in Cina.

Il ritmo di espansione del commercio mondiale dovrebbe ridursi drasticamente nel 2019, e riprendersi, seppure parzialmente l’anno prossimo. Fattori determinanti saranno l’andamento delle tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina, la capacità delle banche centrali di far fronte ad un ulteriore decelerazione congiunturale, nonché le manovre di intervento di politica fiscale. In particolare, il disordine nel commercio internazionale, dall’escalation nella guerra dei dazi alle incognite derivanti dalla Brexit, aggravate se senza accordo, pesa notevolmente sul quadro economico internazionale.

1

Scenario di riferimento: la crescita

	2018	2019	2020
Commercio mondiale	3,3	0,5	1,2
Prodotto mondiale	3,7	3,0	2,6
Paesi industrializzati	2,2	1,7	1,1
Mercati emergenti	4,6	3,7	3,5
Usa (1)	2,9	2,3	1,3
Area Euro (1)	1,9	1,1	1,1
Cina (1)	6,6	5,9	5,0

(1) Prodotto interno lordo.

Anche l'Ocse vede in decelerazione la crescita dell'economia mondiale: con le stime intermedie divulgate a settembre, prospetta un marcato rallentamento nel 2019 (+2,9%), ma senza una sostanziale ripresa nel 2020 (+3,0%), rimanendo quindi pessimista sulla crescita globale.

Le previsioni di OCSE di crescita del PIL (settembre 2019)

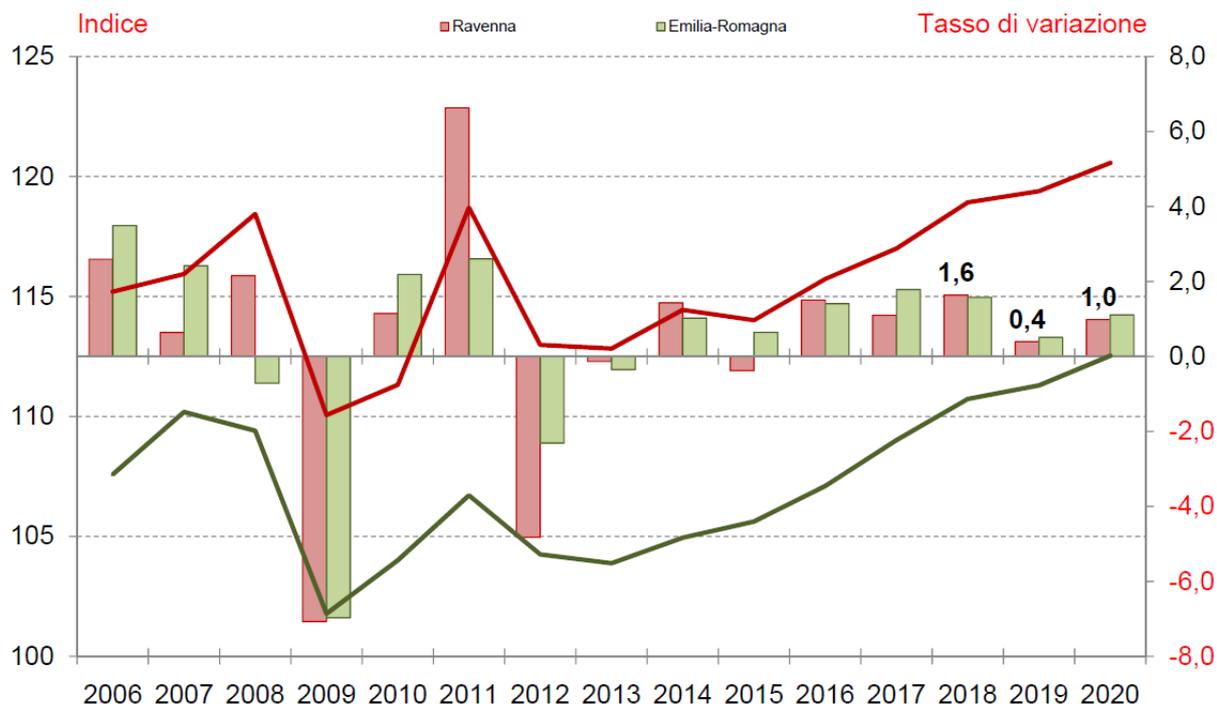
	2018	2019	2020
Mondo	3,6	2,9	3,0
Stati Uniti	2,9	2,4	2,0
Australia	2,7	1,7	2,0
Canada	1,9	1,5	1,6
Regno Unito	1,4	1,0	0,9
Area Euro	1,9	1,1	1,0
Germania	1,5	0,5	0,6
Francia	1,7	1,3	1,2
Italia	0,7	0,0	0,4
Giappone	0,8	1,0	0,6
Cina	6,6	6,1	5,7
Corea del Sud	2,7	2,1	2,3
Russia	2,3	0,9	1,6
India	6,8	5,9	6,3
Brasile	1,1	1,9	2,4

Per lo scenario nazionale, secondo la più recente previsione di Prometeia, la crescita del valore aggiunto italiano dovrebbe sostanzialmente quasi fermarsi nel 2019, perché non dovrebbe andare oltre il +0,2%, senza fare poi registrare una determinante accelerazione dell'attività nel 2020 (+0,6%).

In uno scenario di crescita mondiale in frenata, in cui anche l'andamento del Pil italiano ha perso notevole slancio, le previsioni secondo gli "Scenari per le economie locali" stilate da Prometeia ed aggiornate ad ottobre 2019, indicano che per la **provincia di Ravenna** la crescita del valore aggiunto attesa nel 2019 dovrebbe rallentare, portandosi al +0,4%, dopo il +1,6% del 2018, e dovrebbe riprendersi, nel 2020, con un modesto aumento previsto, pari a +1,0%.

Rispetto alla precedente edizione, la stesura corrente delle previsioni di Prometeia conferma quindi il brusco rallentamento della crescita provinciale per l'anno in corso e prospetta una più ampia, seppure parziale, ripresa per l'anno prossimo. Nonostante il rallentamento, l'andamento previsto per la provincia di Ravenna si conferma però sostanzialmente migliore di quello nazionale.

Il quadro provinciale. Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2019

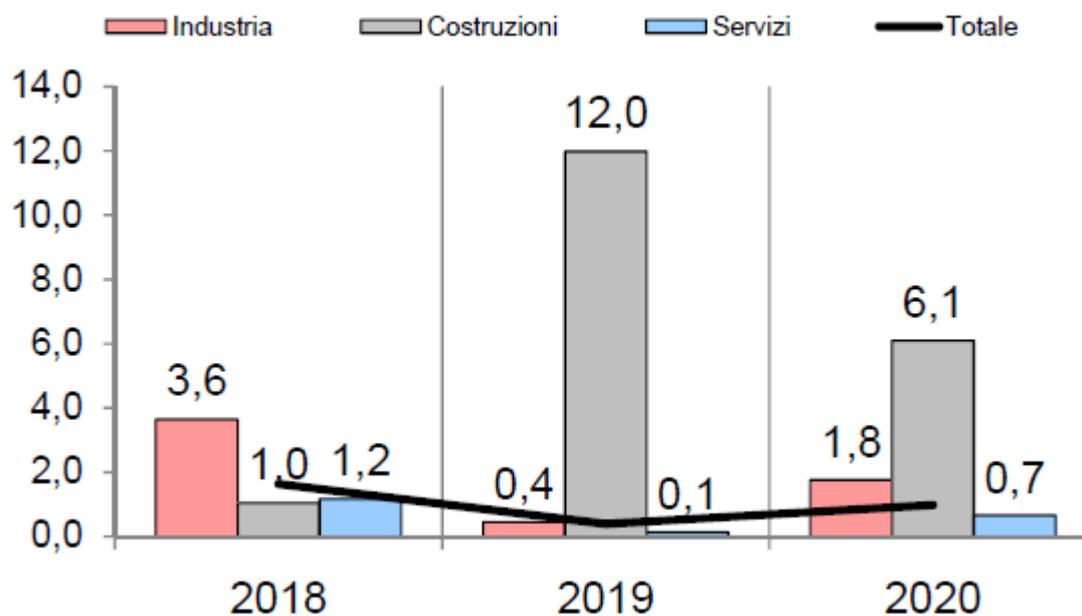
3

Entrando in maggior dettaglio, per quanto riguarda il contributo dei settori economici, solo per l'edilizia provinciale ravennate sono previsti risultati migliori: dal +1,0% del 2018, si dovrebbe arrivare nel 2019 ad un exploit di crescita pari a +12%, per poi rallentare, ma sempre con una buona crescita, nel 2020 con un +6,1%.

Nel 2018, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto della provincia di Ravenna mette a segno un ottimo incremento (+3,6%); nel 2019 la crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria si ridurrà sensibilmente (+0,4%), ma nel 2020 il trend positivo sarà prontamente riagganciato (+1,8%).

Più modesti i risultati attesi per il valore aggiunto dei servizi: dopo il +1,2% del 2018, nel 2019 la dinamica decelererà, fino all'insegna della sostanziale stabilità (+0,1%) e riprendendosi poi nel 2020 con un +0,7%.

Valore aggiunto dei settori – Provincia di Ravenna - - Variazione percentuale – Previsioni Prometeia (ottobre 2019)



Più o meno gli stessi valori previsti per il valore aggiunto totale della regione Emilia-Romagna: +1,6% per il 2018, rallentamento nel 2019 con un +0,5% ed in miglioramento nel 2020 salendo a +1,1%. Anche per la nostra regione di appartenenza, la crescita del VA dovrebbe quindi rallentare sensibilmente nel 2019 e riprendersi l'anno prossimo.

Per quanto riguarda il contributo alla formazione del valore aggiunto complessivo regionale, nonostante il rallentamento, la tendenza positiva è diffusa in tutti i settori; la crescita però si riduce sensibilmente nel comparto industriale, in maniera più contenuta nei servizi, mentre accelera nell'edilizia.

In dettaglio, l'aumento del valore aggiunto prodotto dall'industria emiliano-romagnola si ridurrà notevolmente nel 2019, scendendo a +0,3%; l'andamento positivo sarà però subito ripreso nel 2020, con un +1,7%.

Il valore aggiunto regionale del settore delle costruzioni nel 2019 dovrebbe registrare una crescita più sostenuta, pari a +3,9% e nel 2020 la nuova tendenza positiva proseguirà, però un po' più contenuta (+2,9).

Infine, la dinamica del valore aggiunto del settore dei servizi regionale subirà un ampio rallentamento nel 2019, quando scenderà allo 0,3%; l'andamento positivo dovrebbe però proseguire nel 2020 con un +0,8%.

Secondo gli scenari di Prometeia di previsione macroeconomica a medio termine, sia l'andamento della provincia di Ravenna che quello regionale, si confermano migliori di quello medio nazionale; inoltre, nonostante la decelerazione, la regione Emilia-Romagna si prospetta al vertice tra le regioni italiane per capacità di sviluppo nel 2019 e lo sarà anche nel 2020, assieme al Veneto, ma staccando maggiormente la Lombardia.

Valore aggiunto totale – Variazione percentuale – Previsioni Prometeia (ottobre 2019)

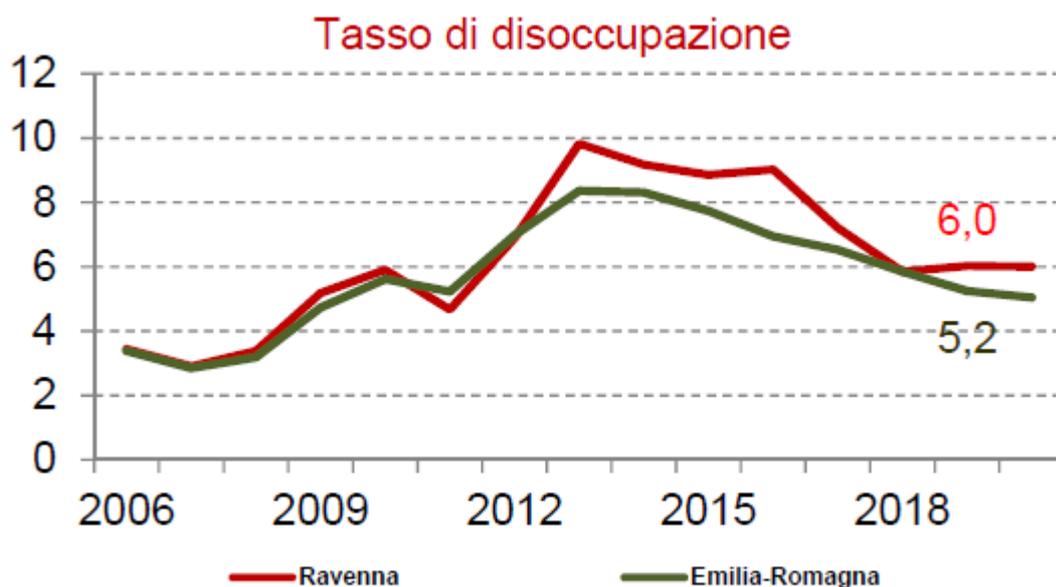
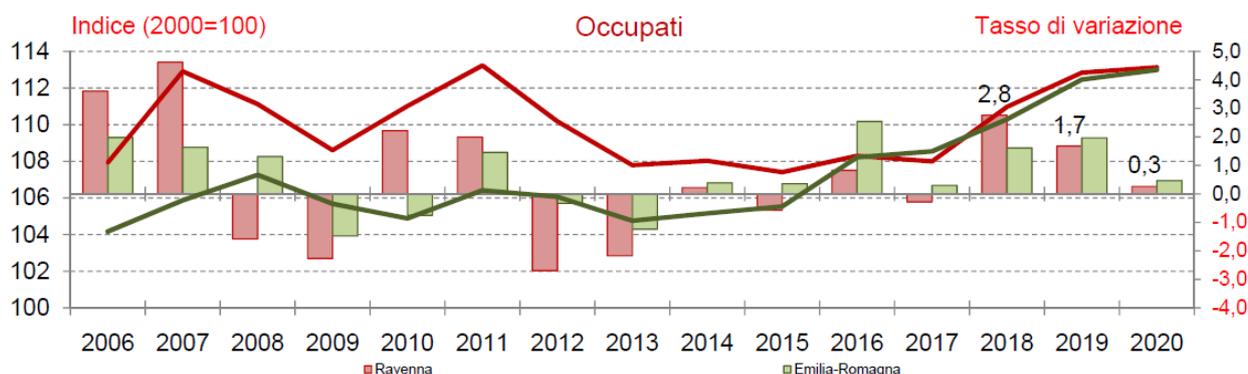
Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1,6	0,4	1,0	1,6	0,5	1,1	0,9	0,2	0,6

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, secondo le proiezioni di Prometeia, in provincia di Ravenna per gli occupati, dopo l'aumento del 2018 pari a +2,8%, continua la crescita nel 2019 (+1,7%), ma con un forte rallentamento nel 2020 (+0,3%); sia il tasso di occupazione che quello di attività nel 2019 si alzano e gli stessi valori vengono confermati per l'anno successivo. Previsto un lieve peggioramento per il tasso di disoccupazione: dal 5,8 del 2018, nel 2019 dovrebbe salire a 6,0, per poi attestarsi sul medesimo valore nel 2020 (6,0).

Migliore la performance del mercato del lavoro regionale, per il quale la tendenza positiva si riscontrerà sia sull'aumento del tasso di occupazione che sulla riduzione del tasso di disoccupazione; per quest'ultimo indicatore: 5,9 nel 2018; si riduce a 5,2 nel 2019 ed ancora l'anno seguente, in quanto 5,0 è il risultato atteso nel 2020 per il tasso di disoccupazione dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda l'occupazione, la crescita degli occupati accelererà in regione nel 2019 (+2,0%), ma rallenterà nel 2020 (+0,5%).

Il quadro provinciale. Lavoro



Infine, secondo le stime del valore aggiunto dall'Istituto Tagliacarne, per il 2018 il valore aggiunto complessivo della provincia di Ravenna ammonta a 11.543,2 milioni di Euro, con un aumento del +2,2% rispetto all'anno precedente, incremento risultato superiore, sia a quello medio regionale (+2,0%) che a quello medio nazionale (+1,7%).

Per quanto riguarda il valore aggiunto pro-capite, quello di Ravenna risulta pari a 29.565 Euro, con un aumento del +2,5% rispetto al 2017, l'incremento relativo più alto in regione e superiore anche alla crescita media italiana (+1,9% la variazione percentuale media sia regionale che nazionale).

Nella graduatoria nazionale del 2018, il valore aggiunto pro-capite della provincia di Ravenna occupa la diciannovesima posizione, ove Bologna occupa la terza posizione, dopo Milano e Bolzano.

Il valore di Ravenna è il quinto in Emilia-Romagna e dista dalla media regionale di 8,4 punti percentuali, ma è superiore al valore aggiunto medio pro-capite italiano (E. 26.034,19).

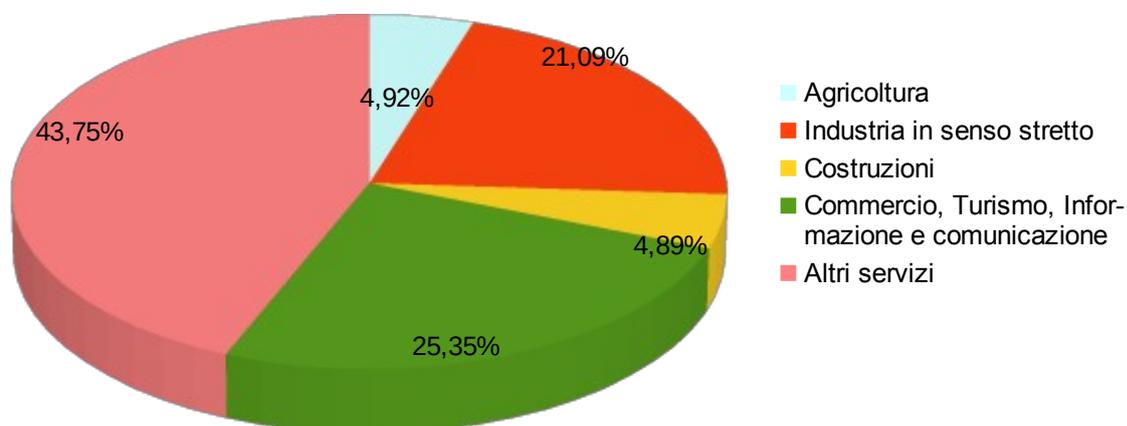
Ravenna, rispetto al 2017, nella graduatoria nazionale guadagna due posizioni (era al 21° posto l'anno precedente).

Valore aggiunto totale a prezzi base e correnti Preconsuntivo anno 2018. Dati in milioni di euro.

Province e regione. Totale Italia	2018	Var. % 2018 / 2017
	Totale	
Piacenza	8.468,4	1,8
Parma	15.094,7	2,1
Reggio nell'Emilia	17.276,0	2,0
Modena	24.720,3	1,9
Bologna	37.246,2	2,0
Ferrara	8.610,5	1,6
Ravenna	11.543,2	2,2
Forli-Cesena	11.571,6	2,3
Rimini	9.256,6	2,5
EMILIA-ROMAGNA	143.787,6	2,0
NORD-OVEST	518.230,8	1,9
NORD-EST	364.624,0	2,0
CENTRO	337.003,4	1,6
SUD E ISOLE	352.729,1	1,5
ITALIA	1.572.587,3	1,7

Fonte: Unioncamere-Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Provincia di Ravenna - Valore Aggiunto per settore di attività



Valore aggiunto procapite ai prezzi base e correnti per provincia. Anno 2018. Dati in euro

Province e regione. Totale Italia	2018 (*)	Var. % 2018 / 2017	Posizione nella graduatoria nazionale Anno 2018
Piacenza	29.532,17	1,8	20
Parma	33.419,86	1,6	6
Reggio nell'Emilia	32.466,99	2,1	9
Modena	35.164,97	1,6	4
Bologna	36.785,17	1,8	3
Ferrara	24.883,11	2,1	47
Ravenna	29.565,00	2,5	19
Forlì-Cesena	29.321,03	2,1	22
Rimini	27.382,43	2,2	36
EMILIA- ROMAGNA	32.273,96	1,9	3

NORD-OVEST	32.215,16	1,9	1
NORD-EST	31.318,95	1,9	2
CENTRO	28.003,92	1,8	3
SUD E ISOLE	17.088,17	2,0	4

ITALIA	26.034,19	1,9	-
---------------	------------------	-----	---

Fonte: Elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne